

SCHEDA DI DEPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

IT

Destinatario: **CONSIGLIO**   
**COMMISSIONE**

INTERROGAZIONI ORALI		INTERROGAZIONI SCRITTE	
Interrogazione orale con discussione (art. 115)	<input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta (art. 117)	<input type="checkbox"/>
Tempo delle interrogazioni (art. 116)	<input type="checkbox"/>	Interrogazione scritta prioritaria (art. 117,4)	<input type="checkbox"/>

AUTORE(I):	Andrea Zanoni
OGGETTO: (da indicare)	Palese violazione della Direttiva "Uccelli" 2009/147/CE in tema di caccia in deroga operata dalla Regione Lombardia con legge regionale del 4 agosto 2011
TESTO:	

La Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale 4 agosto 2011 n. 13, che consente, in via ordinaria e senza alcuna possibilità di controllo, la caccia in deroga a specie protette. Questa legge regionale consente l'abbattimento di 310.000 fringuelli, 165.000 storni, 39.000 peppole, 21.000 pispole, 13.000 frosoni per i prossimi quattro mesi, nonostante il frosone e la pispola siano specie di uccelli particolarmente protetti<sup>1</sup>.

Considerando che la Commissione ha aperto la procedura d'infrazione n. 2006/2131, di cui una parte prominente è dedicata al tema della caccia in deroga e che detta procedura è sfociata nel giudizio C-573/08, nel cui ambito è stata dapprima sospesa una precedente legge regionale della Lombardia<sup>2</sup>, e in seguito condannata l'Italia<sup>3</sup>;

- che la Regione Lombardia è stata espressamente riconosciuta responsabile dell'infrazione dello Stato italiano nell'ambito della procedura n. 2131 del 2006, conclusasi con la citata sentenza della Corte di Giustizia del 15 luglio 2010;

- che la Corte Costituzionale italiana ha sancito per ben quattro volte l'incostituzionalità delle leggi lombarde<sup>4</sup>, senza riuscire a emettere le proprie sentenze in tempo utile per evitare l'abbattimento delle specie protette.

Si chiede alla Commissione:

- di intervenire con urgenza affinché si determini un intervento straordinario per reagire alla nuova infrazione in oggetto, dando avvio al procedimento speciale di sospensione, tramite ricorso alla Corte di Giustizia europea, ai sensi degli artt. 83 e 84 del Regolamento di procedura della Corte di Giustizia.
- di avviare, ai sensi dell'art. 260 del TFUE e secondo i criteri della Comunicazione della Commissione SEC(2005) 1658, il procedimento volto a sentire dichiarare dalla Corte di giustizia dell'Unione europea che la Repubblica italiana non ha preso le misure che l'esecuzione delle sentenze della Corte comporta, per fare fissare dalla stessa Corte l'importo di una somma forfettaria o di una penalità adeguata alle circostanze.

1 Inclusi nell'allegato II della Convenzione di Berna, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge 503/81.

2 Ordinanza del Presidente della Corte di Giustizia del 10 dicembre 2009

3 Con sentenza del 15 luglio 2010, per violazione della direttiva 409/79/CEE ora 2009/147/CE;

4 Cfr. sentenze n. 250 del 2008, n. 405 del 2008, n. 266 del 2010 e n. 190 del 2011 della Corte Costituzionale

